

La polemica

# Il Civico chiama la compagna del manager

**Giusi Spica**

Anna Galluzzo, radiologa con contratto a termine a Torino, ha ottenuto il distacco all'Arnas La protesta dei sindacati Nemmeno due mesi fa è stata assunta a Torino con un contratto a tempo. Oggi torna a Palermo da "comandata" all'ospedale dei Bambini, lo stesso gestito dal compagno, il manager Giovanni Migliore. Sulla delibera del commissario che autorizza l'arrivo della dottoressa e madre di sua figlia in corsia si scatena la bufera. Il sindacato Uil contesta la legittimità e l'opportunità della nomina "di famiglia" ed è pronto a far approdare la questione all'assessorato alla Salute. Il commissario si difende: «Quell'atto non l'ho firmato io, ma il mio vice». Nella delibera 280 datata 9 febbraio lo spazio destinato alla sua firma è siglato. «Si tratta di un provvedimento di cui non ho seguito l'iter — dice — quel giorno non ero nemmeno presente in ospedale. A fare le mie veci c'era il direttore amministrativo Vincenzo Barone che ha firmato la delibera con il direttore sanitario Rosalia Murè». Giallo della firma a parte, quel che è certo è che da oggi la sua compagna Anna Galluzzo, radiologa, classe 1980, già ricercatrice al Cnr di Palermo, appena assunta dall'azienda sanitaria territoriale di Torino 4 con un contratto a tempo, prende servizio al Di Cristina. L'azienda torinese, su richiesta dell'ospedale dei Bambini, ha concesso il nulla osta al trasferimento fino al 30 marzo. Con lei arriverà Alessia La Barbera, di ruolo all'Asp di Enna e da oggi in forza alla Radiologia del Civico. Tutto lineare? «Nemmeno per sogno — tuona il segretario regionale della Uil medici Enzo Tango — chiederemo approfondimenti all'assessore Ruggero Razza per valutare se è un atto legittimo e soprattutto opportuno». Secondo il sindacato, infatti, non è possibile concedere un comando a un medico con contratto precario né a un medico di ruolo nei primi sei mesi dall'assunzione. «Non c'è nulla da spiegare — insiste Migliore — noi accettiamo tutte le domande di comando in ingresso. Gli interessati fanno richiesta, l'azienda valuta i curricula e poi chiede l'autorizzazione all'azienda di provenienza». Niente selezione? «Le graduatorie esistenti sono — dice — già tutte esaurite. In questa fase di parziale blocco delle assunzioni, queste procedure ci aiutano a risolvere le carenze di personale che mettono in difficoltà i reparti».

L'arrivo in comando della compagna del commissario non è l'unica nomina sotto accusa: la Uil chiederà chiarimenti anche sul conferimento dell'incarico temporaneo di primario di Cardiologia a Gilberto Cellura, uno dei 25 cardiologi in servizio scelto senza concorso e nominato con una nota di due righe datata 17 gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA